

Investimento in Russia

Più utili 2009, Pirelli adesso alza gli obiettivi

MILANO — Pirelli torna in utile nel terzo trimestre grazie alla spinta della divisione pneumatici e alza a quota 4,3 miliardi le stime di fatturato per il 2009, con prospettive di ulteriore miglioramento «perché avremo costi più bassi e un mercato che sta crescendo» ha spiegato il presidente del gruppo, Marco Tronchetti Provera, che ieri ha riunito alla Bicocca il consiglio per esaminare i conti. Conti che in Borsa hanno spinto il titolo Pirelli al rialzo, facendogli guadagnare oltre il 3%.

Il bilancio al 30 settembre si è chiuso con il ritorno all'utile, pari a 11,9 milioni nel trimestre, dal rosso di 15 milioni di settembre 2008, che portano a 18,2 milioni i profitti di competenza dei primi nove mesi dell'anno. I ricavi, invece, sono stati pari a 1,1 miliardi, in crescita del 6,9% rispetto al trimestre precedente, ma sui nove mesi il bilancio resta negativo con il giro d'affari che ha toccato quota 3,3 miliardi, il 9,8% in meno di un anno fa. Nel trimestre, ha reso noto la Bicocca, Pirelli ha azzerato la partecipazione in Telecom.

A spingere i risultati sono stati soprattutto i conti di Pirelli Tyre, chiusi nel terzo trimestre con un utile di 36,7 milioni. «Siamo fiduciosi che il processo di rilancio permetterà al valore intrinseco della società di ritornare ai valori di un tempo con benefici soprattutto nel 2010», ha spiegato Tronchetti agli analisti finanziari, ai quali ha annunciato la ripresa della campagna di Russia: «Siamo in trattative per acquisire un impianto esistente. E' una transazione complessa ma contiamo di finalizzare l'accordo entro il primo semestre». Pirelli investirà nell'operazione «non oltre 50 milioni di euro». Ieri è stato inoltre perfezionato l'ingresso della famiglia Malacalza in Camfin, con la vendita del 3,5% da parte di Gpi, la cassaforte a monte della catena di controllo della Bicocca.

F. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

